



## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

**VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
(Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali)

*Resoconto Integrale audizione n. 44*

*XI Legislatura*

*6 marzo 2025*

### **AUDIZIONE CONGIUNTA DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI VIII E VI DEL 6 MARZO 2025 – ORE 13.00**

#### **PRESIDENZA DELLA VICEPRESIDENTE GAETA ROBERTA**

L'anno duemilaventicinque, il giorno 6 del mese di marzo, alle ore 13,00, la VIII e VI Commissione Consiliare Permanente sono state convocate in Audizione, presso la Sala Multimediale del Consiglio Regionale della Campania, sita al piano 1° dell'Isola F13 – Centro Direzionale - Napoli, in ordine al seguente argomento:

**- Testo Unificato recante “Disposizioni in materia di agricoltura sociale e fattorie sociali”.  
Reg. Gen. nn. 302-37-293.**

#### **Assistono alla seduta:**

Gallipoli Enrico (Dirigente Settore Commissioni, Studi, Informazione, Comunicazione);

Vittorio Claudio (Funzionario VIII Commissione Permanente);

Bruno Daniela (Istruttrice amministrativa VIII Commissione Permanente);

Iazzetta Girolama (Istruttrice amministrativa VI Commissione Permanente).

#### **Partecipano all'audizione:**

Caputo Nicola (Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Caccia e Pesca);

Gaeta Roberta (Misto-Europa Verde Demos), Vicepresidente VIII Commissione;

Di Maiolo Felice (Misto-Fare Democratico);

Della Valle Flora (Dirigente UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo);

Della Valle Flora (Dirigente UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo);

Gravina Catia (funzionaria Assistenza Tecnica CSR-PSR);

Montanile Laura (Coop. Sociale Koinè);

Sgambato Maria Grazia (Coop. Sociale Koinè);  
Caliendo Andrea (Unci);  
Stinga Valentina (Coldiretti);  
Conte Paolo (Confagricoltura).

**La seduta ha inizio alle ore 13.15.**

**PRESIDENTE (Gaeta):** Buongiorno e grazie per essere qui. Tutti voi avete ricevuto, unitamente all'invito a quest'audizione, il Disegno di Legge, così come risultato anche dal lavoro che la Sottocommissione ha portato avanti per l'unificazione di varie proposte, ossia, il Disegno di Legge della Giunta con le proposte di legge di alcuni consiglieri regionali.

Per facilitare ed accelerare i lavori, proporrei la vostra iscrizione a parlare, in modo tale che se avete delle osservazioni, delle considerazioni o anche delle richieste rispetto a delle modifiche, possa invitarvi a intervenire subito, così da poter tracciare una linea, se ci sono delle cose da modificare o dei chiarimenti da fare, anche perché è presente la dirigente e la dottoressa Gravina che ci hanno lavorato.

Ringrazio il Servizio, perché ha fatto un lavoro molto accurato, minuzioso, abbiamo lavorato benissimo in Sottocommissione, quindi, vi ringrazio, e sono qui anche per fornire informazioni ed approfondimenti e, eventualmente, anche per verificare la fattibilità rispetto alle vostre proposte e osservazioni che andremo ad approfondire.

Chiederei se ci sono osservazioni. Prego.

**CALIENDO (Delegato area nolana e avellinese per UNCI Agroalimentare):** Bellissima iniziativa ma, a mio avviso e ad avviso dell'UNCI Agroalimentare, ci sono delle cose da rivedere.

All'articolo 9, comma 2, lettera a): “*Gli imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135 del Codice Civile in forma singola o associata tra loro*”. Quando si parla di forma “associata tra loro”, a mio avviso, andrebbe fatta una specificazione,





## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente  
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali)

*Resoconto Integrale audizione n. 44*

*XI Legislatura*

*6 marzo 2025*

perché ci potrebbero essere delle incongruenze, com'è già stato verificato in altre Leggi statali e regionali, precisando la forma, compreso i Consorzi, Cooperative, anche se è riportato dopo come Cooperativa sociale, però come Consorzio, Cooperative e OP (organizzazioni di produttori). Il Consorzio rappresenta quello che potrebbe essere una buona aggregazione, ma molte volte non riconosciuta, di più imprese agricole, cui la Legge è proprio dedicata; le OP (organizzazioni dei produttori) sono ancora più specifiche dei Consorzi, magari ampliandoli a trasformatori, invece, le OP sono proprio organizzazioni di produttori specifiche, in questo caso, nell'agricoltura. All'articolo 3, comma a): "Competenze adeguate all'attività di agricoltura sociale che si intende svolgere, così come individuato nello specifico progetto di cui al comma 5". È vero che è stato specificato che come ditta individuale.

*(Intervento fuori microfono)*

**CALIENDO (Delegato area nolana e avellinese per UNCI Agroalimentare):** Chiedo scusa. Allora, c'è stato mandato qualcosa di sbagliato.

*(Intervento fuori microfono)*

**CALIENDO (Delegato area nolana e avellinese per UNCI Agroalimentare):** Non c'è scritto "articolo 5", però la questione è la stessa.

*(Intervento fuori microfono)*

**CALIENDO (Delegato area nolana e avellinese per UNCI Agroalimentare):** Comma 2: "Possono iscriversi all'albo degli imprenditori agricoli, di cui all'articolo 2135, in forma singola o associata tra loro". In "associata tra loro" va specificato, potrebbe essere un'ATI, potrebbe essere un Consorzio. Perché non far rientrare i Consorzi o non far rientrare le ATI o non far rientrare quelle che

potrebbero essere le OP che sono specifiche forme di aggregazione.

*(Intervento fuori microfono)*

**CALIENDO (Delegato area nolana e avellinese per UNCI Agroalimentare):** Stiamo parlando del 5.

**PRESIDENTE (Gaeta):** Poiché, probabilmente, nel cercare l'articolo, mi sono persa un passaggio, lei dice che le forme associate non rientrano?

**CALIENDO (Delegato area nolana e avellinese per UNCI Agroalimentare):** Devono essere specificate maggiormente.

**PRESIDENTE (Gaeta):** Sono forme associate.

**CALIENDO (Delegato area nolana e avellinese per UNCI Agroalimentare):** Come forme associate. Se lei nell'ITA, per l'internazionalizzazione delle imprese, l'ITA non finanzia o non segue quelle che possono essere le forme associate, ma solo le singole imprese.

Se non specifichiamo, le forme che possono essere come Consorzi o come organizzazioni di produttori, a questo punto, sarebbero esclusi. La normativa o il legislatore mi dirà: devono essere specificate queste forme associative, magari vanno sotto un'altra forma, vanno sotto un altro tipo di finanziamento, di procedura e simili.

È una cosa che va specificata.

**PRESIDENTE (Gaeta):** Facciamo tutte le osservazioni, ipotesi, proposte, tutto quello che c'è da dire, poi lo verifichiamo.

Chiaramente se invia le osservazioni anche via e-mail, in modo che si possa verificare la fattibilità o meno anche dopo l'ascolto di tutti.

La parola alla dottoressa Della Valle.





## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

#### VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali)

*Resoconto Integrale audizione n. 44*

*XI Legislatura*

*6 marzo 2025*

**DELLA VALLE (Dirigente UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo):** Nell'ufficio della Direzione Agricoltura è incardinata la competenza in materia di fattorie sociali, quindi, abbiamo collaborato nella redazione dei profili tecnici di questa Legge.

Colgo la proposta metodologica della Presidente, quindi, questa risposta non ha naturalmente il carattere dell'eshaustività, rimettendo una risposta più completa e articolata, alla ricezione delle osservazioni scritte da parte dei proponenti su quest'aspetto, che pare abbastanza focale e dirimente sulla possibilità di contemplare forme associative.

Sicuramente le forme associative sono ammesse, però non si può prescindere, forme associative tra imprese agricole.

Per fare la fattoria sociale, lo dice il nome stesso "fattoria", deve avere la terra, l'OP non ha la terra, dove si eserciterebbe l'attività?

**CALIENDO (Delegato area nolana e avellinese per UNCI Agroalimentare):** Ci sono quelli delle imprese che possono mettere a disposizione tutti i loro terreni.

**DELLA VALLE (Dirigente UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo):** Pure il Consorzio, è una dizione molto vaga, per esempio, abbiamo i Consorzi di tutela dei prodotti agricoli, il Consorzio dei vini, il Consorzio di tutela dell'olio e del vino. Come fanno a esercitare l'agricoltura sociale? Hanno altre finalità.

La Legge, che peraltro recepisce in maniera forte le indicazioni statali della 141, parte dalla gestione di un'azienda agricola, quindi, anche con i suoi investimenti materiali.

È escluso tutto ciò che si consorzia, ma che non ha terreni.

**PRESIDENTE (Gaeta):** Non ho fatto una premessa che ho dato un po' per scontato, in effetti, questa Legge l'abbiamo definita proprio a prevalenza agricola, cioè fa riferimento alla normativa in materia di agricoltura. È chiaro che recepisce delle indicazioni rispetto al sociale, quindi, le fattorie sociali intese come ricaduta, come attività, come servizi, in cui abbiamo integrato anche quelle due proposte di cui dicevo, cioè *Agrinido* e *Agritata*, ma la prevalenza è sempre quella dell'agricoltura, quindi, delle aziende agricole.

**DELLA VALLE (Dirigente UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo):** Confermo, la prevalenza deve essere data all'azienda agricola, anche nell'ottica della diversificazione.

**CALIENDO (Delegato area nolana e avellinese per UNCI Agroalimentare):** Le OP sono delle aggregazioni di aziende agricole, solo agricole. Poi, all'interno del Consorzio possiamo confondere come un Consorzio di tutela, magari la mozzarella di bufala o magari il vino doc o quelli che siano, è normale che in quel caso la mozzarella di bufala è un trasformato, mentre un Consorzio agricolo, con all'interno imprese agricole, non trasformatori o venditori, ma solo quelli che all'interno del Consorzio o all'interno dell'OP siano imprese agricole.

Nel Consorzio di cui faccio parte e sono il Presidente, abbiamo circa 300 ettari di terreni su dieci aziende, perché produciamo nocciola.

In sociale potremmo disporre di 300 ettari su dieci aziende, anche come forma consortile, abbiamo anche quella che potrebbe essere l'unione, ma specifichiamo, magari, limitando a quelle che sono solo le aziende agricole all'interno dei vari Consorzi o le aziende bufaline nel Consorzio della mozzarella, solo che possono adeguarsi all'agricoltura sociale.





## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

VIII Commissione Consiliare Permanente  
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE  
(Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali)

*Resoconto Integrale audizione n. 44*

*XI Legislatura*

*6 marzo 2025*

**DELLA VALLE (Dirigente UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo):** Ho capito il concetto, lo approfondiamo.

**CALIENDO (Delegato area nolana e avellinese per UNCI Agroalimentare):** È questo lo spirito.

**DELLA VALLE (Dirigente UOD Valorizzazione, tutela e tracciabilità del prodotto agricolo):** Valutiamo.

**CALIENDO (Delegato area nolana e avellinese per UNCI Agroalimentare):** Poi, mi permetto di contestare l'articolo 9, comma 3, lettera i): *“Un rappresentante dell'organizzazione della cooperazione sociale designato dalle associazioni regionali di rappresentanza, assistenza e tutela del movimento cooperativo maggiormente rappresentante a livello regionale”*.

Almeno come la leggo io, mi correggerete se sbaglio, viene designato un solo rappresentante del maggior movimento cooperativo, e questo non va proprio bene. Anche in questo caso, anche il comma precedente, a livello rappresentativo a livello regionale.

Praticamente, stiamo portando fuori e stiamo restringendo il campo a una sola associazione, però non è l'intera associazione.

A mio avviso, tutte le imprese che vogliono far parte di questo progetto, basta accreditarsi, magari qualche impresa dice: non ritengo opportuno accreditarmi sull'impresa sociale, però non dobbiamo dare per scontato che quell'impresa, che potrebbe essere Coldiretti, Cia, Confcooperative, UNCI Agroalimentare, devono essere libere di scegliere se rappresentare i propri iscritti a questo progetto o no, però non tagliamo prima questa che potrebbe essere una violazione del diritto di libertà in associazione. Si potrebbe configurare.

Un ultimo chiarimento, all'articolo 10: *“Utilizzo degli immobili per attività di agricoltura sociale”*.

In questo caso, dobbiamo cercare di creare una sinergia almeno con la Sovrintendenza. Quando andiamo a recuperare, perché è giusto quello che è stato scritto al comma 3 e al comma 4: *“Gli interventi devono essere eseguiti nel rispetto delle caratteristiche tipologiche e architettoniche degli edifici esistenti, delle caratteristiche ambientali delle zone interessate e di salvaguardia”*.

Molte volte succede che non possiamo creare questa problematica, magari gli interventi di ristrutturazione sono troppo onerosi per dei ruderi, per il recupero nelle zone anche non vincolate, ma vincolate solo dal punto di vista paesaggistico, ma la fattoria sociale nel ristrutturare quel tipo di bene deve scontrarsi con tutte le problematiche. Magari al Comune, dal punto di vista urbanistico ci siamo, è giusto ed è così, ma la Sovrintendenza magari chiederà: non si può fare quello, ma si deve fare questo; non si può adeguare per le norme del vincolo paesistico e paesaggistico, quindi, si andrebbe a creare anche un conflitto. O cerchiamo di trovare una sinergia con la Sovrintendenza e andare avanti, oppure, derogare a quella che potrebbe essere la norma paesistica e paesaggistica, conservando la stessa tipologia di costruzione, ma solo il livello urbanistico, magari all'interno rendere conforme.

*(Intervento fuori microfono)*

**CALIENDO (Delegato area nolana e avellinese per UNCI Agroalimentare):** Magari, se andiamo a Somma Vesuviana, dove c'è un vincolo dal 1954, dobbiamo ricostruire un immobile non con le caratteristiche di igiene e salubrità attuali, ma la struttura risulta completamente marcita, decaduta, con il tufo nero campano o la pietra lavica della zona. Se non posso attingere alla pietra lavica, come faccio? Dove vado?





## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

### VIII Commissione Consiliare Permanente (Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

#### VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali)

*Resoconto Integrale audizione n. 44*

*XI Legislatura*

*6 marzo 2025*

*(Intervento fuori microfono)*

**CALIENDO (Delegato area nolana e avellinese per UNCI Agroalimentare):** La dobbiamo trovare noi questa sinergia perché il Comune molte volte non riesce.

**CAPUTO (Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Caccia e Pesca):** Ti ringrazio per i contributi. Chiedo scusa al Presidente e a tutti voi, sono arrivato un po' in ritardo ed ho ascoltato solo la parte finale.

Il tuo intento è assolutamente positivo, il tema è che per Legge non possiamo fare un accordo con la Sovrintendenza, tantomeno possiamo prevedere una deroga a quanto previsto dalle norme.

Chiederei a te, così come chiederei a tutti quanti, avendo questa Legge fatto un percorso abbastanza lungo, condiviso da voi tutti, di utilizzare la buona volontà che c'è da parte della presidenza della Commissione di trovare le cose che ci uniscono, perché è una legge ben condivisa e, soprattutto, cercare di approvare la legge il prima possibile.

È chiaro che le leggi vengono fatte per regolamentare gli aspetti generali, non possiamo regolamentare specifiche situazioni che richiederebbero interventi puntuali, ma non è nemmeno nelle prerogative del legislatore di salvaguardare alcune condizioni specifiche. Immagino che si possa cogliere, nella tua relazione, tutto quello che può essere di aiuto, assolutamente sì, però immaginare una deroga per legge, rispetto alle normative che riguardano la Sovrintendenza, penso che sia un po' forte.

Vi chiederei di cercare di attenervi il più possibile al testo normativo ed eventualmente anche suggerire al Consiglio ulteriori miglioramenti, ma non andrei tanto oltre perché, di questo passo, rischiamo di non portare a casa neanche il risultato dell'approvazione della legge.

È questa la cosa che mi sento di dire, leggendo, nelle tue parole, anche la difficoltà dell'operatore

che ogni giorno si confronta sulle problematiche, quindi, sa che ci sono delle questioni irrisolte in questo Paese. D'altronde, il nostro Presidente lo dice più di una volta, è un Paese a burocrazia mille. Facciamo un esame costi e benefici e cerchiamo di portare a casa una legge che per il settore, di per sé, è un toccasana e ci mette anche all'avanguardia rispetto alle altre Regioni.

**PRESIDENTE (Gaeta):** Grazie. C'era qualcun altro che voleva intervenire? Prego.

**CONTE (Direttore Confagricoltura Campania):** Ringrazio la Presidenza e, per il suo tramite, anche il Presidente della Commissione Agricoltura, Maurizio Petracca. Saluto l'Assessore e anche la dirigente Flora Della Valle. Come Confagricoltura Campania, sosteniamo questo testo di legge che finalmente vede il licenziamento, quindi, piccoli accorgimenti se ci saranno consentiti e se ci saranno i tempi per emendamenti durante i lavori di Commissione, li provvederemo a trasmettere nel giro di poche ore.

Volevo intervenire semplicemente per sostenere questo percorso, anche perché riteniamo importante aver dato un trattamento di favore speciale, che va in parallelo rispetto all'iniziativa della Giunta in materia di agriturismo, dove con la Giunta e con l'Assessore stiamo facendo un lavoro eccezionale, sul tema della multifunzionalità, e aver dedicato uno spazio a sé al tema dell'agricoltura sociale e delle fattorie didattiche; credo che fosse doveroso, è un impegno del Consiglio. Grazie e buon lavoro a tutti.

**PRESIDENTE (Gaeta):** Grazie. Effettivamente, questa legge non soltanto è all'avanguardia e finalmente si mette in pari anche con la normativa europea, ma credo che sia chiarificatrice anche di un settore che, per la nostra Regione, è fondamentale.





## CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

**VIII Commissione Consiliare Permanente**  
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

**VI COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**  
(Istruzione e Cultura, Ricerca scientifica, Politiche sociali)

*Resoconto Integrale audizione n. 44*

*XI Legislatura*

*6 marzo 2025*

Sono molto contenta del lavoro che abbiamo fatto con i servizi, lo dicevo anche prima, però lo voglio dire anche all'Assessore che adesso è qui. Abbiamo fatto un ottimo lavoro. Tutti i vostri contributi saranno sicuramente un valore aggiunto.

**STINGA (Presidente Coldiretti Napoli):** Porto i saluti del Direttore Loffreda che come me e come tutta la struttura è soddisfatto del lavoro fatto. Siamo ben felici, intervengo solo per fare i complimenti a tutti, soprattutto alla dottoressa Della Valle e alla dottoressa Gravina, per aver lavorato tanto tempo a questa Legge, ha detto bene l'Assessore, perché era fondamentale ed era essenziale dare preminenza a quelle che sono le imprese agricole e a chi veramente fa questo lavoro tutti i giorni e sa qual è l'importanza non solo del lavoro agricolo, ma anche di affiancargli una valenza sociale, perché molte aziende lo fanno già, ma mancava e tuttora manca una normativa che ci tuteli e renda possibile fare questo lavoro in maniera più puntuale e ancora più rapida e capillare in territori in cui ce n'è realmente necessità. Un plauso per essere riusciti ad arrivare a questo punto. Ci teniamo tutti, ci tengono soprattutto le nostre aziende. Grazie.

**PRESIDENTE (Gaeta):** Le osservazioni che sono state portate le approfondiremo, quello che sarà possibile inserire sicuramente verrà inserito. Mi sento di condividere la questione della Sovrintendenza, è un problema reale, è un problema enorme che danneggia non soltanto questo settore, in questo ambito, ma in generale. Abbiamo una Regione ricca di storia e di patrimonio che, purtroppo, diventa quasi un impedimento quando la Sovrintendenza ci blocca. Purtroppo, non è nella nostra facoltà intervenire su questo.

**CAPUTO (Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Caccia e Pesca):** Abbiamo

dovuto fare un accordo con la Sovrintendenza per piantare nuovi vigneti. Ho detto tutto.

**PRESIDENTE (Gaeta).** La Sovrintendenza pone dei vincoli.

**CAPUTO (Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Caccia e Pesca):** Pensiamo positivo.

*(Intervento fuori microfono: "Vogliamo non protestare, ma aiutare")*

**CAPUTO (Assessore alle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Caccia e Pesca):** Certo, si è compreso lo spirito.

**PRESIDENTE (Gaeta).** Quanto più velocemente possibile lo porteremo in Commissione, mi impegno personalmente in questo. Ringrazio l'Assessore e i servizi. Chiudo l'audizione.

**I lavori terminano alle ore 13.55.**